Ill.mo Sig.r mio P.ron mio Col.mo

Riceuo la gentilissima di V. S. Ill.ma nella q.le uedo, che lei si compiace di hono-
rarmi in lodare le mie deboli Compositioni, del che le rendo infinite gratie.
Vedo ancora, che lei desidera di hauere delle Compositioni à due e à tre, doue
che le inuio presentamente un Dialogo, che spero, che haurà la med.a
lode, che ha hauuto in q.a Corte. Le dò poi noua, che hò fatto un Epilogo
di t.e le mie Compositioni, e ne hò scelto 50. à tre, à quattro, à cinq.ue et à otto
con la sua partitura, accioche V. S. Ill.ma possa considerare il più eccellente
studio della Musica; le hò fatto scriuere in buona forma, ben corrette, che
non gli daranno niuna sorte di fastidio nel cantarle, e q.o sarà per la mia
memoria app.o di V. S. Ill.ma riceuendo q.o picciol dono per segno della mia deuota
osseruanza, chiedendogli licenza douendo partire alli 20 di q.o alla uolta d'
Italia per seruire, et accompagnare la M. della Regina sposa di
Spagna, e subito, che sarò in Italia non mancarò d'inuiare al Sig.r Tasin
la Musica degli cinq. Liuti di Bologna di Lausmaler, i quali son sicuro
che delli più rari, e degli più conseruati non ue ne saranno simili altroue.
Resta solo che V. S. Ill.ma li potrà fare accommodare all'uso moderno per esser
con il manico picciolo all'antica. Le inuiarò con le sue Casse perche con
tanto belle che mi pare peccato il lasciarle indietro, essendo infoderate di
veluto chremesino con le chiaui, e serrature dorate. Cosi la supplico an-
cora di attender à far compita del Liuto della vera taglia, pilche io che in
Fiorenza ue ne è un paro, che sono eccellentiss.mi e ben conseruati, e gli ricu-
perarò dal proprio Gentill'huomo, che gli tiene con assai meno prezzo di q.llo
che li potrei hauere in Parigi. In tanto accetti il mio buon animo, resti
seruita della mia poca inhabilità, assicurandola, che al mio saluo arriuo
à Madrid non mancarò di fare il mio douere con dargliene parte, e t.e q.lle Mu-
sike che si faranno in cosi gran sposalitio, le inuiarò à V. S. Ill.ma alla q.le faccio
riuerenza, e le bacio le mani, augurandole il buon capo d'anno con altre tanto di
felicità app.o. Di Parigi il p.o di Genaro 1649

Di V. S. Ill.ma

Deuotiss.mo Ser.re
Gio. Paolo Foscarini

cosa che quelli 25 scudi che mi fece gratia di
farmi pagare p il S.r Tassino quali non sonno sta-
ti bastante di pagare la copiatoure delle scittu-
re come da lei medesimo potrà giudicare, ma

BRITISH MUSEUM

© British Library
Add MS 22953, f. 38
https://resources.huygens.knaw.nl/briefwisselingconstantijnhuygens/brief/nr/4904